



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B Caserta 81100

Tel: 0823279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: *Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione*

1.1) Eventuali enti attuatori

Attivarci Soc. Coop. Soc.

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

ABILITATA-MENTE 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Settore: Assistenza Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio Codifica: 2
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Attivarci Soc. Coop. Soc.

Attivarci è una società cooperativa sociale costituita nel 2007 retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità in cui opera, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, mediante:

- servizi di ritrovo, accoglienza e socializzazione a favore di persone in situazione di disagio sociale e/o a rischio di emarginazione, quali: minori, minori a rischio, invalidi fisici, psichici e sensoriali, anziani, ex degenti di istituti psichiatrici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, ex detenuti, immigrati, richiedenti asilo e tutti

gli altri soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio;

- servizi psico-riabilitativi quali: psicomotricità, musicoterapia; servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani, disabili e minori; servizi di ospitalità in strutture a dimensione familiare per anziani; centri residenziali, urbani e non, per gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, per gli anziani ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, gli ex detenuti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, gli immigrati, i richiedenti asilo;

Inoltre, avvalendosi di propri professionisti, svolge attività anche di consulenza psicologica e psicoterapia.

Attività svolte in questi ultimi anni:

- 2010-2018 : Attività laboratoriali rivolte ad utenti psichiatrici (laboratori di cucina, teatro, musica)
- 2010-2018 : Gestione borse lavoro per utenti psichiatrici (inserimento lavorativo assistito)
- 2013-2018 : Gestione gruppi di civile convivenza per utenti psichiatrici

Con il presente progetto “Attivarci Soc. Coop. Soc.”, attiva sul territorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere da 5 anni, intende, come già fatto negli anni precedenti, supportare le attività svolte dall’ente nei percorsi di cura rivolti a persone con patologie psichiatriche, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del territorio, del disagio del singolo e per continuare a rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

Progetti realizzati negli ultimi cinque anni nell’ambito del Servizio Civile:

2015-2016 Progetto “Nuovi Orizzonti” - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

2015-2016 Progetto “Insieme si puo” - Attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2016-2017 Progetto “Percorsi di mente” - Attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2016-2017 Progetto “Il Dado” - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

2017-2018 Progetto “Attiviamoci” - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

2017-2018 Progetto “Idee in testa” - Attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2018-2019 Progetto “Abilitata-mente” Attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2018-2019 Progetto “Centro Il Dado” - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

La città di **Santa Maria Capua Vetere** ha una popolazione residente misurabile in 32.856 abitanti (15.528 maschi, 17.328 femmine) con una densità di 2.063,8 kmq (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017). Tra la popolazione residente purtroppo sono diverse le problematiche inerenti la salute mentale.

Dal 2011 al 2018 il Dipartimento di Salute Mentale dell’Asl ha effettuato un’indagine sul territorio registrando 1.537 soggetti con disagio psichico di età compresa tra i 20 ed i 40 anni (tab. 1), che usufruiscono di interventi terapeutici (psicoterapia, terapia farmacologia) presso i Dipartimenti di salute mentale territoriali.

Si rende quindi necessario intervenire ancora con azioni specifiche per aumentare il numero degli utenti assistiti e di conseguenza delle persone riabilite attraverso metodologie parallele, agli interventi classici previsti sul territorio, che ad oggi risultano essere in numero superiore rispetto agli interventi innovativi. Tutto ciò per coadiuvare il percorso di cura di una

persona affetta da malattie psichiatriche, favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

Tabella 1 Dati specifici relativi alle patologie riscontrate negli utenti (dati 2017 DSM – Asl) :

N. Utenti	Disturbi d'ansia	Disturbi dell'umore	Psicosi	Disturbi della personalità	Altro
1.537	366	408	416	231	116

Dall'osservazione di questi dati si evince una pari distribuzione delle patologie più problematiche e più bisognevoli di interventi sinergici ed integrati con le parti sociali.

L'area di intervento e le sue problematiche

Il disagio psichico pone numerosi interrogativi sia terminologici che di progettazione degli interventi a causa della complessità a definire in maniera univoca cosa sia il disagio stesso. Il disagio psichico coinvolge il singolo e la famiglia con conseguenze a breve, medio e lungo termine. Ci troviamo infatti di fronte ad una sintomatologia che causa marcato disagio e compromissione del funzionamento della persona in diverse aree: famiglia, lavoro, relazione interpersonali. Un'altra questione fondamentale è lo stigma ed il pregiudizio che sono legate al disagio psicologico. A breve termine possono intervenire fenomeni di negazione del problema con conseguente ritardo nella richiesta d'aiuto e nell'intervento. A medio termine ci possono essere effetti trasversali come perdita del lavoro, rottura di relazioni affettive (amici, partner, familiari). Gli effetti a lungo termine possono includere fenomeni di auto ed etero etichettamento con isolamento sociale ed esclusione sia per i portatori di disagio che per le famiglie con richieste d'aiuto nei momenti più difficili e con un rischio alto di una cronicizzazione della sintomatologia.

Le principali patologie, come sopra riportato, relative al disagio psichico per l'utenza del Comune di Santa Maria Capua Vetere sono: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, psicosi, disturbi della personalità.

Le tipologie di intervento maggiormente attuate sul territorio a favore delle persone con disagio psichico sono le psicoterapie e le terapie farmacologiche. Questa tipologia di intervento viene esclusivamente eseguita dal settore pubblico e nello specifico dalle Asl territoriali attraverso il Dipartimento di salute mentale.

Sono interventi tradizionali che mirano ad ottenere un miglioramento della condizione della persona affetta da disagio psichico attraverso il colloquio con lo psicoterapeuta al fine di ottenere attraverso il confronto a due, l'esternazione di un problema, la conoscenza di se stessi, la consapevolezza delle proprie capacità, esigenze e bisogni, e più in generale il superamento dei propri limiti e delle proprie fobie. Nei casi più gravi la psicoterapia viene affiancata da una specifica terapia farmacologica.

Per il resto, sul territorio, attraverso l'intervento di Associazioni e Cooperative sociali, si sono attivati negli ultimi anni dei percorsi alternativi di recupero e riabilitazione delle persone con disagio psichico che non sono sostitutive dei percorsi tradizionali ma si vanno ad aggiungere all'intervento dei terapeuti.

Gli interventi sia pubblici che privati mirano a sostenere azioni specifiche per rispondere alle criticità in cui questi soggetti deboli vivono, ad offrirgli l'opportunità di fare esperienze che aiutino realmente la persona con disagio mentale ad uscire dalla condizione di isolamento sociale ed affettivo, riattivando il sentimento dell'identità collettiva veicolandola con la riscoperta del piacere dell'aggregazione intorno a obiettivi condivisi e di cui sentirsi protagonisti, promuovendo mescolanza e prossimità, sostenendo i soggetti nel percorso di ricostruzione di un proprio ruolo sociale e lavorativo abbinando ciò al percorso terapeutico già intrapreso.

Le azioni di supporto all'utenza, parallele al percorso individuale di terapia, possono favorire la riabilitazione dei soggetti, nonché rispondere in maniera più precisa alle proprie esigenze di vita e tutela dei propri diritti, contrastando i fenomeni dell'emarginazione e dell'esclusione sociale nonché favorire la formazione e la possibilità di lavorare.

Come già citato in precedenza, a seguito dell'indagine del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl di Caserta tra i 1.537 soggetti con disagio psichico si rilevano diverse condizioni sociali di vita, sia in relazione al lavoro che al supporto medico/psicologico che ricevono, nello specifico:

Tabella 2 status lavorativo e formativo dell'utenza (Dati ricerca Dip. Salute mentale ASL)

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
1.537	502	664	214	157

Tabella 3 Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza (Dati ricerca Dip. Salute mentale ASL)

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
1.537	840	423	274

Gli interventi sia pubblici che privati mirano a: sostenere azioni specifiche per rispondere alle criticità in cui le persone con specifiche fragilità vivono; offrire alle persone opportunità di fare esperienze che aiutino la persona con disagio mentale ad uscire dalla condizione di isolamento sociale ed affettivo. L'obiettivo finale degli interventi è quello di riattivare il sentimento di identità collettiva ed aiutare la persona a riscoprire il piacere dell'aggregazione intorno a obiettivi condivisi e di cui sentirsi protagonisti; promuovere mescolanza e prossimità; sostenere i soggetti nel percorso di ricostruzione di un proprio ruolo sociale e lavorativo, abbinato al percorso terapeutico già intrapreso.

Le azioni di supporto all'utenza, parallele al percorso individuale di terapia, possono:

- favorire la riabilitazione delle persone in condizioni di fragilità;
- rispondere in maniera più precisa alle proprie esigenze di vita e tutela dei diritti delle persone in condizioni di fragilità, contrastando i fenomeni dell'emarginazione e dell'esclusione sociale;
- favorire la formazione e la possibilità di lavorare.

Le realtà del territorio che lavorano nell'ambito del disagio psichico attraverso percorsi terapeutici innovativi paralleli a quelli tradizionali **sono 6 tra Associazioni e Cooperative Sociali**. Risultano, ad oggi, in carico **197 utenti** impegnati in percorsi di inserimento socio-occupazionale e percorsi socio-terapeutici su un potenziale di 1.537 unità.

L'Ente attuatore nel territorio del Comune, nell'ambito del disagio psichico, nel periodo 2011-2018 ha preso in carico 48 utenti sui 197 citati in precedenza, *sostenendoli in un percorso di miglioramento delle criticità che sono destinati a vivere*.

Nel corso del biennio 2017-2018 all'Ente sono stati seguiti con progetti terapeutici n. 8 utenti. *(si tratta di Utenti individuati ed indirizzati dai Servizi Sociali del Comune di Santa Maria Capua Vetere)*.

Dati quantitativi/qualitativi sulle attività e sugli utenti presi in carico biennio 2017-2018

A seconda delle patologie, dei bisogni e delle attitudini degli utenti, sono stati valutati gli interventi terapeutici da applicare in maniera individuale e/o in gruppo.

Si riportano di seguito le tipologie di intervento, il numero e la tipologia di utenti coinvolti ed i risultati ottenuti con le attività.

Tabella 4 numero utenti per età

N. Utenti	38 anni	40 anni	42 anni	46 anni	50 anni	63 anni	68 anni
8	2	1	1	1	1	1	1

Tabella 5 status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
8	2	6	2	6

Tabella 6 tipologia dei disturbi dell'utenza

N. Utenti	Psicosi	Disturbi della personalità
8	6	2

Tabella 7 Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
8	8	8	8

Tabella 8 Tipologia di attività e/o percorsi di recupero (Parte dell'utenza è stata inserita in più di un percorso terapeutico)

N. Utenti	Laboratorio di teatro	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di fotografia	Orientamento e inserimento lavorativo	Recupero piano di studi	Attività culturali/ aggregazione sociale
8	6	6	4	4	2	8

Tabella 10 Dati qualitativi d'intervento

Utenti assistiti N. 8	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Utenti inseriti in percorsi lavorativi	Utenti che riprendono attivamente il percorso di studi
Laboratorio di teatro	4	4	4	-	-
Laboratorio di Informatica	4	4	4	-	-
Laboratorio di fotografia	2	2	2	-	-
Orientamento e inserimento lavorativo	2	2	2	2	-
Recupero piano di studi	2	2	2	2	3
Attività culturali/ aggregazione sociale	5	5	5	-	-

Gli interventi terapeutici hanno portato ad un miglioramento della condizione individuale per 5 utenti su 8 assistiti.

Riepilogo dati degli utenti che hanno usufruito dei servizi e delle attività della S.C.S. Attivarci attuate con l'ausilio degli operatori volontari

Attività realizzata	N. utenti
Attivazione di percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali	8
Attivazione di attività culturali e integrazione sociale	8
Attivazione di percorsi di Laboratorio teatrale	8
Attivazione di laboratorio di informatica	8
Attivazione di laboratorio di fotografia	6
Azioni di supporto e recupero del piano di studi e/o formativo	4
Attività di inserimento in percorsi lavorativi	6
TOTALE	48

Il problema su cui Attivarci è intervenuto con il precedente progetto necessita di un intervento prolungato e continuativo. Infatti, l'ente attraverso l'intervento progettuale ha la possibilità di poter incrementare il numero degli interventi nonché il numero di utenti da impegnare in attività terapeutiche parallele a quelle tradizionali. **Risulta essenziale continuare a supportare interventi di riabilitazione e sostegno sociale e culturale delle persone affette da disabilità psichica.** È noto che la capacità di resilienza delle persone con disagio mentale aumenta e si fortifica se supportata e sostenuta da operatori medici, operatori sociali e volontari che conoscono le caratteristiche del disagio mentale, ne interpretano la profondità e la gravità sociale, aiutano con professionalità, ognuno a partire dal suo ruolo, la persona in condizioni di fragilità ad uscire da una situazione circolare ed avvitante di degrado psico-fisico. Il miglioramento complessivo delle condizioni socio-culturali del contesto in cui le persone con disagio mentale vivono è essenziale per la loro integrazione: per incrementare le attività di animazione culturale ed abilitazione delle competenze di questa tipologia di utenza è necessario il sostegno degli operatori volontari del servizio civile che aumentano la portata e l'estensione degli interventi di integrazione socio culturale attraverso il loro contributo di cittadinanza attiva.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "persone affette da patologie psichiatriche", in particolare quelle seguite dalla Cooperativa Attivarci presenti sul Comune di Santa Maria Capua Vetere sono state individuate 4 criticità cui far fronte: emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti con disagio psichico; scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti con disagio psichico; abbandono scolastico e formativo dei soggetti con disagio psichico; difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico. Per ogni criticità sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1: Emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa; Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale; Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica.
Criticità 2: Scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale; Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica; Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia.
Criticità 3: Abbandono scolastico e formativo dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo;
Criticità 4 : Difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico	Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

7.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono **in prima istanza le 8 persone con disagio psichico** già seguite durante l'anno dalla *Cooperativa Sociale Attivarci* nel Comune di Santa Maria Capua Vetere in particolar modo quelle che mostrano problematiche di emarginazione socio-relazionale-affettiva, scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali, abbandono scolastico e formativo e difficoltà di inserimento lavorativo. A questi grazie al progetto e al supporto degli operatori volontari in SC almeno altri 4 utenti. La platea dei beneficiari del progetto è quindi di **12 utenti**.

7.3.2 beneficiari indiretti

Si ritiene, inoltre, che altri gruppi beneficeranno indirettamente dall'attuazione del presente progetto (i c.d. beneficiari indiretti). Nello specifico, le famiglie degli utenti che grazie alle attività

progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari; i servizi sociali comunali e la ASL territoriale che, vista la condizione precaria sia economica che di personale a disposizione delle strutture pubbliche in materia di assistenza alla persona, saranno alleggeriti nel carico di lavoro relativo al disagio psichico, in quanto la Cooperativa per lo svolgimento del progetto mette a disposizione risorse umane volontarie ed operatori del settore. Infine, l'intero territorio comunale gioverà del progetto, in quanto, grazie anche alla promozione delle attività progettuali a livello locale, si sosterrà un possibile cambiamento sociale in merito alla percezione del disagio psichico favorendo una maggiore integrazione delle persone affette da patologie psichiatriche con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità locale.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare degli interventi socio-assistenziali a favore di persone in situazione di disagio psichico che possano affiancarsi agli interventi terapeutici forniti dal servizio sanitario pubblico, al fine di realizzare la concreta riabilitazione e il reinserimento sociale dei soggetti destinatari del progetto.

Sul territorio della Provincia di Caserta sono ancora pochi gli enti che si occupano di fornire tale supporto a persone in condizioni di disagio psichico e (come si evince dalla tabella riportata di seguito) quelli esistenti svolgono attività e percorsi di inserimento lavorativo e sociale presso la città di Caserta. La dislocazione di tali enti in un Comune diverso da quello oggetto dell'intervento rappresenta un ostacolo per le famiglie dei destinatari, le quali dovrebbero sostenere anche i costi per lo spostamento dei propri familiari.

In conclusione, visto anche il numero di persone con disagio psichico residenti nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (1.537 soggetti con disagio psichico di età compresa tra i 20 ed i 40 anni) si rende necessaria l'attuazione di tali attività all'interno del territorio comunale.

ENTI	CITTÀ	ATTIVITÀ
Dipartimento di salute mentale	Caserta	Attività terapeutiche per soggetti con disagio psichico
Ass. Arcisolidarietà	Caserta	Caserta Assegnazione utenti con disagio psichico per attività volte alla integrazione sociale
Coop. Felix	Caserta	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico, Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue
Cooperativa Equazione	Caserta	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con disagio psichico, Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue, Attività laboratoriali per gli utenti
Ass. La bussola	Caserta	Attività di supporto allo studio per soggetti con disagio psichico, attività di accompagnamento ed assistenza utenti per la partecipazione ad attività di socializzazione
Ass. Arci Caserta	Caserta	Assegnazione utenti con disagio psichico per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue, laboratori culturali (teatro e fotografia) come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione per soggetti con disagio psichico, attività di inserimento lavorativo e recupero percorso formativo per utenti con disagio psichico

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo generale

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale, supportando le attività svolte dalla Cooperativa Sociale Attivarci nei percorsi di cura alle persone affette da malattie psichiatriche.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici.

Obiettivi specifici, generati dall'obiettivo generale e dalle 'criticità e bisogni' indicati nel box 7.2:

Criticità	Obiettivo specifico	Indicatori ex-Ante	Indicatori Ex-Post
Criticità 1 Emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere degli utenti seguiti dalla Cooperativa Attivarci	<p>Indicatore 1.1.1 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n. 8</p> <p>Indicatore 1.1.2 Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale: n.8</p> <p>Indicatore 1.1.3 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica: n.6</p>	<p>Indicatore 1.1.1 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n. 12</p> <p>Indicatore 1.1.2 Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale: n. 12</p> <p>Indicatore 1.1.3 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica: n.10</p>
Criticità 2 Scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali, dei utenti seguiti, attraverso percorsi formativi e di crescita	<p>Indicatore 2.1.1 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n.8</p> <p>Indicatore 2.1.2 Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 8</p> <p>Indicatore 2.1.3 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6</p> <p>Indicatore 2.1.4 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n.8</p> <p>Indicatore 2.1.5 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6</p> <p>Indicatore 2.1.6 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia n. 6</p> <p>Indicatore 2.1.7 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita</p>	<p>Indicatore 2.1.1 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n.12</p> <p>Indicatore 2.1.2 Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale n. 10</p> <p>Indicatore 2.1.3 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 7</p> <p>Indicatore 2.1.4 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica n.9</p> <p>Indicatore 2.1.5 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 7</p> <p>Indicatore 2.1.6 Numero di utenti partecipanti al laboratorio di fotografia n. 8</p> <p>Indicatore 2.1.7 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica n. 6</p>

		pubblica n. 4	
Criticità 3 Abbandono scolastico e formativo dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 3.1 Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti seguiti dal progetto con disagio psichico	<p>Indicatore 3.1.1. Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n. 8</p> <p>Indicatore 3.1.2 Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo: n.4</p> <p>Indicatore 3.1.3. Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica: n.4</p> <p>Indicatore 3.1.4. Numero di utenti che riprendono attivamente il percorso di studio e/o formativo: n.4</p>	<p>Indicatore 3.1.1. Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n. 12</p> <p>Indicatore 3.1.2 Numero di utenti inseriti in percorsi di recupero del piano di studi e/o formativo: n.6</p> <p>Indicatore 3.1.3. Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica: n.6</p> <p>Indicatore 3.1.4. Numero di utenti che riprendono attivamente il percorso di studio e/o formativo: n.6</p>
Criticità 4 Difficoltà di inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico	Obiettivo 4.1 Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico seguiti dalla Cooperativa	<p>Indicatore 4.1.1 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n.8</p> <p>Indicatore 4.1.2. Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo: n. 6</p> <p>Indicatore 4.1.3. Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica: n. 4</p> <p>Indicatore 4.1.4. Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi: n. 4</p>	<p>Indicatore 4.1.1 Numero di utenti che partecipano a percorsi riabilitativi paralleli ai percorsi riabilitativi tradizionali presi in carico dalla Cooperativa: n.12</p> <p>Indicatore 4.1.2. Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo: n. 7</p> <p>Indicatore 4.1.3. Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica: n. 6</p> <p>Indicatore 4.1.4. Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi: n. 5</p>

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Introduzione

Le attività previste - di seguito riportate - mirano tutte al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto, i quali rispecchiano gli obiettivi *mission* della cooperativa.

Si ritiene, infatti, in coerenza con il lavoro complessivo della cooperativa, di primaria importanza per la realizzazione del progetto il coinvolgimento attivo degli utenti grazie anche al sostegno che si riceverà dalla presenza degli operatori volontari di SC.

Obiettivo 1.1

Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere degli utenti seguiti dalla Cooperativa Attivarci

Azione 1.1.1

Organizzazione del percorso di inserimento degli utenti alle attività sociali

Attività 1.1.1.1

Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale, le loro motivazioni, attitudini per l'elaborazione degli interventi successivi

- far emergere bisogni e desideri dei partecipanti
- stimolare ed accrescere, attraverso una metodologia non formale, le loro capacità comunicative ed assertive
- facilitare la loro capacità di "esprimere se stessi" all'interno di un gruppo
- implementare nei partecipanti la capacità di "saper essere" e saper fare"
- coadiuvare il gruppo e/o i singoli nello scegliere e progettare le attività che successivamente andranno a svolgere
- elaborare un progetto personalizzato per ogni utente partecipante che indichi obiettivi a breve, medio e lungo termine, strategie per il raggiungimento degli obiettivi, osservazione d'andamento aggiornate.
- elaborare una scheda sulle specifiche attività di socializzazione che le persone svolgeranno in gruppo indicante le competenze sociali di partenza (grado di comunicazione, ascolto, disponibilità a cooperare con gli altri, ecc.) e quelle raggiunte al termine del percorso.

Gli Incontri avverranno sia in maniera programmata che in modo informale all'interno degli spazi preposti alla realizzazione del progetto.

Attività 1.1.1.2

Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza

Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo:

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni

- Ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

Attività 1.1.1.3

Partecipazione dell'utenza alle attività

In questa terza fase, una volta individuate le attività da porre in essere (di natura creativa, ludica, sportiva, culturale, formativa, ecc.), ai partecipanti sarà fornito:

- un supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione alle attività
- un'attività di facilitazione e mediazione nei momenti di dialogo e condivisione all'interno del gruppo del percorso in atto.

I partecipanti saranno stimolati ad **autorganizzarsi**, a livello individuale e/o di gruppo per la partecipazione alle attività. Tale sollecitazione è fortemente indicata per favorire l'acquisizione di competenze comunicative nonché per favorire il processo di **autonomizzazione** e di crescita rispetto alla gestione di sé all'interno di un gruppo e di un contesto sociale in genere.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione La Bussola. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Obiettivo 2.1

Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali, dei degli utenti seguiti, attraverso percorsi formativi e di crescita

Azione 2.1.1

Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali

Attività 2.1.1.1

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale rappresenta un'occasione di educazione culturale diversa dall'educazione formale; infatti, il teatro è un'occasione per sviluppare creatività, spirito di gruppo e la conoscenza dell'altro. È opportuno insegnare agli utenti la recitazione, elemento importante per il teatro che poi prosegue con l'interpretazione dei ruoli. In tale attività gli utenti sperimentano un approccio personale attivo, si tende a favorire l'espressività, si tende a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo.

Obiettivi

- Capacità d'interpretare le scene;
- Capacità di immedesimarsi nel personaggio;
- Capacità di osservazione.

Metodologie

- Il copione
- Messa in discussione
- Raccontarsi la narrazione
- Brain storming
- Ricerca creativa

Attività 2.1.1.2

Laboratorio informatica

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro dei soggetti in difficoltà e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone hanno la possibilità di produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici

del settore e volontari, di avvicinare gli utenti alla conoscenza e/o all'approfondimento dell'informatica. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Nel laboratorio è garantita la presenza di operatori che supervisionano e guidano l'approccio degli utenti con i computer. Nelle attività offerte l'obiettivo finale è naturalmente, oltre a favorire la socializzazione, favorire la stimolazione delle capacità psichiche.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.

Attività 2.1.1.3

Laboratorio di fotografia

Il laboratorio viene ideato per trasmettere nozioni sull'arte fotografica e per stimolare la creatività e l'impegno degli utenti in un'attività ricreativa.

La didattica e la pratica della fotografia saranno impostate per favorire l'attività di socializzazione e lavoro di gruppo tra gli utenti partecipanti al laboratorio.

Obiettivi

- Capacità creativa
- Capacità di comunicazione
- Capacità di collaborazione
- Capacità di osservazione

Metodologie

- Attività didattica frontale
- Attività pratica individuale e di gruppo

Obiettivo 3.1

Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti seguiti dal progetto con disagio psichico

Azione 3.1.1

Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti

Attività 3.1.1.1

Orientamento allo studio

Saranno effettuati degli incontri tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step:

1. Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi,
2. Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico)
3. Pianificazione degli interventi idonei a supplire le carenze formative degli utenti

Attività 3.1.1.2

Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, Università, Enti di formazione

In seguito ai risultati della fase precedente, gli utenti saranno facilitati nell'accesso alle informazioni relative alle procedure di iscrizione e/o partecipazione ad attività formative pubbliche (istituti, università) e private (Enti di formazione) e relativa iscrizione.

Sarà pertanto instaurata una mediazione tra gli utenti e gli istituti formativi per facilitare il primo approccio degli assistiti in questa nuova fase della loro vita.

Attività 3.1.1.3

Tutoraggio e supporto alle attività di studio

- costituzione di un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e

valutare, elaborazioni di questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori/sistemi agenti nel progetto.

- analisi del percorso di inserimento e di andamento dell'utente durante il percorso di studi intrapreso, attraverso l'esame di indicatori qualitativi e quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro

- verifica e monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti nelle attività di studio

- elaborazione finale di una relazione su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i **punti di criticità** e le **buone pratiche realizzate durante il percorsi** .

Obiettivo 4.1

Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico seguiti dalla Cooperativa

Azione 4.1.1

Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro

Attività 4.1.1.1

Orientamento al lavoro

Un'azione specifica prevista in questa fase del progetto sarà quella relativa alla pianificazione ed attivazione di percorsi di orientamento al lavoro per comprendere le attitudini ed il desiderio lavorativo degli utenti.

Saranno pertanto effettuati degli incontri di gruppo tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step:

1. Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi, apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro e delle tecniche di analisi di percorsi formativi (autoricostruzione del curriculum, lettera di accompagnamento, colloquio di selezione, etc.);
2. Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico) e relativa compatibilità con il proprio curriculum vitae;
3. Pianificazione degli interventi idonei a raggiungere l'obiettivo e/o a supplire le carenze formative o di esperienza professionale;

Attività 4.1.1.2

Ricerca lavoro

La Cooperativa avrà il compito di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso.

Pertanto sarà attivata questa attività di ricerca in cui gli operatori presenteranno il progetto di inserimento lavorativo agli esercizi che offrono possibilità lavorative.

All'atto dell'adesione sarà pianificato assieme ai referenti dei settori individuati il percorso di inserimento lavorativo dei soggetti secondo quanto riportato nella successiva fase

Attività 4.1.1.3

Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo

- costituzione di un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e valutare, elaborazioni di questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori/sistemi agenti nel progetto.

- analisi del percorso di inserimento dell'utente attraverso l'esame indicatori qualitativi e

quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro.

- verifica e monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti.

- elaborazione finale di una relazione/ricerca su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i **punti di criticità** e le **buone pratiche realizzate durante il percorso** e di renderlo patrimonio conoscitivo per altre realtà o per un eventuale riproposizione del progetto.

- All'atto della definitiva assunzione, seguire l'utente nel percorso lavorativo per ulteriori 6 mesi al fine di lasciarlo gradualmente autonomo nella realizzazione del proprio lavoro.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere degli utenti seguiti dalla Cooperativa Attivarci												
Azione 1.1.1 Organizzazione del percorso di inserimento degli utenti alle attività sociali												
Attività 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale, le loro motivazioni, attitudini per l'elaborazione degli interventi successivi												
Attività 1.1.1.2 Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza												
Attività 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attività												
Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali, dei degli utenti seguiti, attraverso percorsi formativi e di crescita												
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali												
Attività 2.1.1.1 Laboratorio teatrale												
Attività 2.1.1.2 Laboratorio informatica												
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia												
Obiettivo 3.1 Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico												
Azione 3.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire la formazione degli utenti												

Attività 3.1.1.1 Orientamento allo studio												
Attività 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, Università, Enti di formazione												
Attività 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività di studio												
Obiettivo 4.1 Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico seguiti dalla Cooperativa												
Azione 4.1.1 Organizzazione di attività volte a favorire l'inserimento e/o il reinserimento dei soggetti con disagio psichico nel mondo del lavoro												
Attività 4.1.1.1 Orientamento al lavoro												
Attività 4.1.1.2 Ricerca lavoro												
Attività 4.1.1.3 Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi	Attività	Ruolo
Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere degli utenti seguiti dalla Cooperativa Attivarci	Attività 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale ,le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione di interventi successivi	Gli Operatori volontari parteciperanno agli incontri preliminari con gli utenti per avviare la conoscenza degli stessi
	Attività 1.1.1.2 Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza	Aiuteranno nella ricerca sul territorio delle iniziative culturali a cui far partecipare l'utenza attraverso la consultazione di quotidiani, riviste, siti internet
	Attività 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attività	Gli Operatori volontari affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di stimolare e motivare gli stessi all'interazione con gli altri , alla comunicazione,alla partecipazione costante alle attività
Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali, dei degli utenti seguiti, attraverso percorsi formativi e di crescita	Attività 2.1.1.1 Laboratorio teatrale	Gli Operatori volontari i affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche , stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali.
	Attività 2.1.1.2 Laboratorio di informatica	Gli Operatori volontari affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche, stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali.
	Attività 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia	Affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche , stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali.
Obiettivo 3.1 Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico	Attività 3.1.1.1 Orientamento allo studio	Svolgeranno un ruolo di assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprenderne attitudini ed interessi in ambito formativo e partecipazione alla pianificazione degli interventi successivi
	Attività 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione	Si occuperanno di facilitare gli utenti nell'accesso alle informazioni relative alle procedure di iscrizione e/o partecipazione ad attività formative pubbliche (istituti,università) e private (Enti di formazione) e relativa iscrizione
	Attività 3.1.1.3	Affiancheranno gli utenti nella fase iniziale della

	Tutoraggio e supporto alle attività di studio	loro formazione affiancandoli durante lo studio delle materie, al fine di stimolare le capacità di apprendimento e fiducia in se stessi e permettere agli utenti di proseguire autonomamente il proprio percorso di studio.
<u>Obiettivo 4.1</u> Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti con disagio psichico seguiti dalla Cooperativa	<u>Attività 4.1.1.1</u> Orientamento al lavoro	Svolgeranno un ruolo di assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprendere attitudini ed interessi in ambito lavorativo e partecipazione alla pianificazione degli interventi successivi
	<u>Attività 4.1.1.2</u> Ricerca lavoro	Gli Operatori volontari si occuperanno di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso
	<u>Attività 4.1.1.3</u> Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo	Saranno di supporto al tutor lavorativo per la fase di monitoraggio degli utenti inseriti in percorsi lavorativi

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, la loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no-profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n.15 Operatori socio-assistenziali di cui 2 messi a disposizione dal partner **Associazione La Bussola**, per lo svolgimento dell'Attività 1.1.1.3, come da box 25

- n. 1 Psicologi
- n. 1 Sociologo
- n. 1 Operatore teatrale
- n. 1 Operatore d'informatica
- n. 1 Esperto di arti visive
- n. 3 tutor
- n. 2 autisti

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali.

Numero	Professionalità	Ruolo nell'attività
1	Psicologo	Organizzare e gestire gli incontri con gli utenti per l'emersione dei bisogni, per iniziare gli interventi per la facilitazione della propria autonomia, per elaborare progetti individuali e di gruppo per il recupero delle capacità residue Attività 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la

		<p>loro condizione individuale, le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi</p> <p>Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi , analisi dei percorsi di studio pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi formativi Attività 3.1.1.1 Orientamento allo studio</p> <p>Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività formativa e di studio Attività 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività di studio</p> <p>Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi , analisi dei percorsi lavorativi pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi Attività 4.1.1.1 Orientamento al lavoro</p> <p>Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa Attività 4.1.1.3 Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo</p>
1	Sociologo	<p>Organizzare e gestire gli incontri con gli utenti per l'emersione dei bisogni, per iniziare gli interventi per la facilitazione della propria autonomia, per elaborare progetti individuali e di gruppo per il recupero delle capacità residue Attività 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale, le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successivi</p> <p>Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi , analisi dei percorsi di studio pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi formativi Attività 3.1.1.1 Orientamento allo studio</p> <p>Il personale si occuperà di effettuare un bilancio delle competenze degli utenti, analisi di attitudini ed interessi, analisi dei percorsi lavorativi pregressi, pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi Attività 4.1.1.1 Orientamento al lavoro</p> <p>Il personale si occuperà di coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento, metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa Attività 4.1.1.3 Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo</p>
15	Operatori socio-assistenziali	<p>Ricerca delle offerte territoriali in merito ad attività a cui far partecipare l'utenza Attività 1.1.1.2 Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza</p> <p>Supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione degli utenti alle attività: svolgeranno azioni di facilitazione e mediazione per gli utenti nei momenti di dialogo durante le iniziative a cui parteciperanno. In sintesi favoriranno i processi di autonomia e di crescita dei partecipanti affiancandoli durante lo svolgimento delle azioni previste. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti Attività 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attività</p> <p>Gli operatori affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti Attività 2.1.1.1 Laboratorio teatrale</p> <p>Gli operatori affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle</p>

		<p>capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</p> <p>Attività 2.1.1.2 Laboratorio informatica</p> <p>Gli operatori affiancheranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo. Monitoreranno inoltre l'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti</p> <p>Attività 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia</p> <p>Si occuperanno di facilitare gli utenti nell'accesso alle informazioni relative alle procedure di iscrizione e/o partecipazione ad attività formative pubbliche (istituti, università) e private (Enti di formazione) e relativa iscrizione</p> <p>Attività 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione</p> <p>Gli operatori si occuperanno di analizzare il percorso di inserimento degli utenti nell'attività lavorativa, monitorare e verificare l'andamento dell'attività lavorativa ed affiancare gli utenti durante lo svolgimento del lavoro fino a fargli raggiungere un buon livello di controllo del se e di indipendenza lavorativa</p> <p>Attività 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività di studio</p> <p>Si occuperanno di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso</p> <p>Attività 4.1.1.2 Ricerca lavoro</p> <p>Gli operatori si occuperanno di analizzare il percorso di inserimento degli utenti nell'attività di studio, monitorare e verificare l'andamento dell'attività. Affiancheranno gli utenti nella fase iniziale della loro formazione affiancandoli durante lo studio delle materie</p> <p>Attività 4.1.1.3 Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo</p>
2	Autista	<p>Accompagnamento utenti, degli operatori volontari del SC ed operatori per la partecipazione alle attività previste</p> <p>Attività 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attività</p> <p>Accompagnamento utenti e operatori volontari del SC ed operatori presso istituti, università, enti di formazione</p> <p>Attività 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione</p>
1	Operatore teatrale	<p>L'operatore curerà l'aspetto didattico del laboratorio sostenendo le docenze per gli utenti</p> <p>Attività 2.1.1.1 Laboratorio teatrale</p>
1	Operatore d'informatica	<p>L'operatore curerà l'aspetto didattico del laboratorio sostenendo le docenze per gli utenti</p> <p>Attività 2.1.1.2 Laboratorio informatica</p>
1	Esperto di arti visive	<p>L'operatore curerà l'aspetto didattico del laboratorio sostenendo le docenze per gli utenti</p> <p>Attività 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia</p>
3	Tutor	<p>Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'attività di studio degli utenti</p> <p>Attività 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività di studio</p> <p>Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'inserimento lavorativo degli utenti</p> <p>Attività 4.1.1.3 Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo</p>

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

- 12) Numero posti senza vitto e alloggio 4
- 13) Numero posti con solo vitto 0
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a svolgere le ore di formazione anche nella giornata del sabato.
 Disponibilità a missioni esterne da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015, flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi per la realizzazione di attività sociali.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
 Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le

azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 9.4)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 7.100
- Spese viaggio	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 1.500
- Libri di informatica, riviste di ricerca lavoro con acquisto giornaliero, carburante automezzi, assicurazione automezzi, bollo automezzi	€ 6.500
- Utenze dedicate	€ 2.000
Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO:	
- Materiali informativi	€ 0
- Pubblicizzazione SCN	€ 500
Area: FORMAZIONE SPECIFICA:	
- Formazione specifica-Materiali	€ 300
TOTALE	€ 21.900

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615	No profit	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita n. 2 operatori socio-assistenziali automuniti, per 2 giorni settimanali e 8 ore totali lavorative, fino a termine attività progettuali, per favorire l'accompagnamento e l'affiancamento dell'utenza ad attività di integrazione sociale come da attività 1.1.1.3 prevista dal progetto.
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	Profit	La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo n. 15 libri di informatica, quali risorse per lo svolgimento dell'attività progettuale 2.1.1.2 "Laboratorio d'informatica"

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari del SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

2 Stanza
6 Scrivanie
25 Sedie

2 automezzi
 2 Personal computer
 15 postazioni informatiche
 Cancelleria
 1 linea telefono/fax/internet
 5 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)
 34 testi di rappresentazioni teatrali
15 libri d'informatica messi a disposizione dal Partner TECNOFFICE S.A.S. per lo svolgimento dell'Attività 2.1.1.2, come da box 25
 15 macchine fotografiche
 1 stampante a colori
 5 riviste di ricerca lavoro (acquisto settimanale)

N.B. le attività progettuali saranno svolte in più giorni settimanali e più fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi, tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto.

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva delle risorse necessarie in base agli obiettivi del progetto, come indicati nel box 9.1.

Obiettivo 1.1: Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale				
Attività: 1.1.1.1 Organizzazione e gestione di incontri con gli utenti per analizzare la loro condizione individuale, le loro motivazioni ed attitudini ed elaborazione interventi successiva				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per organizzare e gestire incontri per l'analisi della condizione individuale degli utenti, motivazioni, ed attitudini e pianificazione interventi successivi
Attività: 1.1.1.2 Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 4 sedie ,2 scrivanie e 2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Effettuare ricerche di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui far partecipare l'utenza
	Risorsa 2	N. 1 utenza telefonica/linea internet		Effettuare ricerche di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui far partecipare l'utenza attraverso il contatto telefonico/e-mail , con Enti ed Associazioni
	Risorsa 3	Quotidiani e riviste locali (n. 5 con acquisto settimanale)		Effettuare ricerche di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui far partecipare l'utenza

Attività: 1.1.1.3 Partecipazione dell'utenza alle attività				
Risorsa 1	2 automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento dell'utenza per la partecipazione alle attività individuate durante la ricerca	
Obiettivo 2.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza				
Attività: 2.1.1.1 Laboratorio teatrale				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento del laboratorio teatrale	
Risorsa 2	N. 34 testi di rappresentazioni teatrali		Svolgimento del laboratorio teatrale	
Risorsa 3	Materiale da cancelleria		Svolgimento del laboratorio teatrale	
Attività: 2.1.1.2 Laboratorio informatica				
Risorsa 1	15 postazioni informatiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento laboratorio di informatica	
Risorsa 2	15 libri di informatica		apprendimento nozioni di informatica	
Risorsa 3	Materiale da cancelleria		Svolgimento laboratorio di informatica	
Attività: 2.1.1.3 Laboratorio di fotografia				
Risorsa 1	15 macchine fotografiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento laboratorio di fotografia	
Risorsa 2	1 Stampante a colori		Stampa fotografie	
Risorsa 3	Materiale da cancelleria		Svolgimento laboratorio di fotografia	
Obiettivo 3.1: Obiettivo 3.1: Contrastare l'abbandono scolastico e/o formativo dei soggetti con disagio psichico				
Attività: 3.1.1.1 Orientamento allo studio				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per lo svolgimento di attività didattiche per l'orientamento allo studio	
Attività: 3.1.1.2 Pratiche e procedure di iscrizione presso Istituti, università, Enti di formazione				

	Risorsa 1	N. 2 automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungimento Enti (Suole, università, enti di formazione) per pratiche e procedure di iscrizione scolastica
Attività: 3.1.1.3 Tutoraggio e supporto alle attività di studio				
	Risorsa 1	N. 2 stanze attrezzate con 12 sedie ed 6 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività di doposcuola con gli utenti
	Risorsa 2	Materiale da cancelleria		svolgimento attività di doposcuola con gli utenti
Obiettivo 4.1: Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti <u>con disagio psichico</u>				
Attività: 4.1.1.1 Orientamento al lavoro				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per lo svolgimento di attività di orientamento al lavoro	
Attività: 4.1.1.2 Ricerca lavoro				
Risorsa 1	N. 2 personal computer	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca lavoro su siti internet	
Risorsa 2	N. 5 riviste di ricerca lavoro (acquisto settimanale)		Ricerca lavoro utenti	
Risorsa 3	N.1 linea telefonica/internet		Per contatto con Enti ed aziende per ricerca lavoro	
Attività: 4.1.1.3 Tutoraggio , monitoraggio ed inserimento lavorativo				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 25 sedie ed 1 scrivania	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare tavolo tecnico	
Risorsa 2	N. 2 Personal computer		elaborazione dati (GRIGLIE, INDICATORI, DATI UTENZA)	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta in Viale dei

Bersaglieri 32B Caserta.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà erogata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta in Viale dei Bersaglieri 32B Caserta.

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
---	--	----------------------

(Cognome, Nome, nato a, il)		
Zarrella Immacolata 09/06/1983 Nocera Inferiore (SA)	Titolo di Studio: Laurea in Psicologia Ruolo ricoperto: Psicologo - Coordinatore Esperienza nel settore: - Coordinatore del gruppo di civile convivenza per pazienti psichiatrici - Operatore per progetti Terapeutico riabilitativi individualizzati (PTRI/BDS) per pazienti psichiatrici Competenze nel settore: Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti con disagio psichico, capacità in ambito educativo e mediazione familiare	Modulo A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su

gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	Il Disagio Psicico: <ul style="list-style-type: none"> • Le forme di disagio nei soggetti giovani • Le forme di disagio nei soggetti adulti 	8
Modulo: A1		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> • Il significato della comunicazione • i tipi di comunicazione • l'utilizzo degli strumenti di comunicazione 	8
Modulo: A2		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	La mediazione: <ul style="list-style-type: none"> • Il significato della mediazione • i tipi di mediazione • l'utilizzo degli strumenti di mediazione 	8
Modulo: A3		

Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	L'elaborazione di un progetto personalizzato per l'utenza: <ul style="list-style-type: none"> • Modalità di gestione degli incontri con gli utenti • L'emersione dei bisogni e desideri degli utenti • L'elaborazione di un progetto personalizzato con obiettivi a breve, medio e lungo termine • L'elaborazione e la compilazione delle schede specifiche per gli utenti • Il ruolo di operatori della cooperativa e degli operatori volontari SC nella gestione delle attività 	8
Modulo: A4		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	Attività di Ricerca: Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza Metodologie e strumenti per le attività di ricerca Analisi ed elaborazione dei dati	3
Modulo: A5		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	Gestione degli utenti durante la partecipazione alle attività esterne: <ul style="list-style-type: none"> • Le azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività • Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con soggetti esterni • Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività • Il ruolo degli operatori della cooperativa e degli operatori volontari SC nella gestione delle attività esterne 	5
Modulo:A6		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali: <ul style="list-style-type: none"> • Le attività laboratoriali previste • Le azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività • Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con gli altri 	8

	<ul style="list-style-type: none"> • Le azioni di facilitazione dell'utenza nei processi di apprendimento • Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività • Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività 	
Modulo: A7		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	<p>Il recupero formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bilancio delle competenze degli utenti • L'individuazione di un obiettivo • Pianificazione degli interventi per supplire alle carenze formative • Tecniche per lo svolgimento della attività di supporto allo studio ed inserimento in un piano formativo degli utenti • Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati 	8
Modulo: A8		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	<p>L'inserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bilancio delle competenze degli utenti • L'individuazione di un obiettivo • Pianificazione degli interventi per la ricerca lavoro • Tecniche per lo svolgimento della attività di tutoraggio lavorativo • Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati • Il ruolo degli operatori della cooperativa e degli operatori volontari SC nel supporto degli utenti alle esperienze lavorative 	8
Modulo: A9		
Formatore	Temi	Ore
Immacolata Zarrella	<p>I partner del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei Partner del progetto • Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dai Partner 	3
Modulo:A10		
Formatore	Temi	Ore

Immacolata Zarrella	Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali • Approfondimenti sugli argomenti trattati 	8
Modulo: A11		
Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (comple ssive)
Modulo A:		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
Modulo B:		
Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si		

approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza** (*Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione sociale adulta e giovanile*), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5.

AREA DI INTERVENTO: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN

e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 83 ore, con un piano formativo in aula per 75 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini